

PROGETTO TEATROSCUOLA
Anno scolastico 2009/2010

PROPOSTE DI INTERVENTI LABORATORIALI

INDICE

LABORATORI PER RAGAZZI

COMPAGNIA TEATRALE ALMA ROSE'

- *Ghiaccio* pag. 03
- *Corpomio* pag. 04
- *Madre Terra* pag. 05
- *Alla scoperta dei cinque sensi* pag. 06
- *Camminando per luoghi fantastici* pag. 08
- *Il viaggio* pag. 09

COMTEATRO

- *Disegnare una fiaba* pag. 13
- *Il cerchio delle storie* pag. 15
- *Il mio nome con un gesto* pag. 16
- *Stare insieme, stare in scena* pag. 18

I GIOCHI DEL SOLE

- *La musica del corpo* pag. 23
- *La fantasia del teatro* pag. 24
- *Alla ricerca del proprio clown* pag. 25

IL CERCHIO TONDO

- *Io, più, meno, per, diviso, gli altri* pag. 29
- *Dillo con il burattino* pag. 30
- *Teste di stagione* pag. 31
- *Giochi antichi* pag. 32
- *Dal libro al teatro di cartone* pag. 33

INCOMPAGNIA

- *Trallalà Teatro* pag. 37
- *Teatrорidendo* pag. 38

INSTABILE QUICK

- *Il gioco del Teatro* pag. 41
- *Gocce di arcobaleno* pag. 42
- *Viaggio tra i colori e la poesia* pag. 43

L'ORTODELLEARTI

- *A caccia di storie* pag. 47
- *Burattini da favola* pag. 48
- *Il mondo in tavola* pag. 49
- *Teatro al verde* pag. 50

SPUNK TEATRO

- *Nei panni di ...* pag. 55
- *Fiabe e dintorni* pag. 56
- *Giocando ballando* pag. 57
- *Sensoriale* pag. 58
- *Espressione teatrale* pag. 59

TEATRO DEL BURATTO

- *Il teatro degli oggetti e delle forme* pag. 63
- *Il teatro del gesto e del movimento* pag. 65
- *Storie nella scatola magica* pag. 66
- *Animali in scatola/Librogioco* pag. 68
- *Le storie di carta* pag. 70
- *Il teatro di Cipì è Bandiera* pag. 71

TEATRO DEL SOLE

- *L'ombra come "doppio" del bambino* pag. 75
- *Immaginari collettivi* pag. 77
- *I cattivi in cattedra* pag. 80
- *Dell'Amore e altri sentimenti* pag. 82

ALMA ROSE'

ASSOCIAZIONE CULTURALE ALMA ROSE'

Via Tadino, 18 - 20124 Milano

Tel. 02/29409262

e.mail info@almarosè.it

www.almarose.it

ALMA ROSE' - Proposte di interventi laboratoriali

Progetto Teatroscuola - anno scolastico 2009/2010

1) GHIACCIO

Secondo ciclo scuola elementare

Ghiaccio è un Laboratorio Teatrale che ha lo scopo di rilevare la sensibilità dei bambini intorno al tema dei sentimenti, utilizzando la tecnica teatrale per andare a cercare di scoprire il loro rapporto con i sentimenti e le emozioni.

La fiaba a cui si ispira, che è La Regina della Neve di Andersen, racconta di due bambini, Kay e Gerda, uniti da una profonda amicizia e del viaggio di Gerda alla ricerca di Kay, colpito dai frammenti di uno specchio costruito dal diavolo che hanno trasformato il suo cuore in un grumo di ghiaccio, e che lo hanno poi spinto a seguire la bella e glaciale Regina della Neve nel suo castello di ghiaccio. Il coraggio e l'amore di Gerda salveranno Kay e la loro amicizia.

Ripercorrendo insieme ai bambini la storia di Kay e Gerda, lavoriamo sui temi del sentimento e dell'emozione, della sua molteplicità, del suo valore, e anche di quella condizione dell'anima che è il "cuore di ghiaccio", e cioè la negazione del sentimento.

Fasi di lavoro

- "Un piccolo paese pieno di neve. Due bambini, un'amicizia: Kay e Gerda";
- Parlare con il corpo, comunicare agli altri qualcosa di se stesso: giochi di espressione corporea. I gesti del sentimento: cos'è un sentimento, come esprimerlo. Col corpo, la voce, il suono, un colore, con una storia;
- "Ahi, ho sentito una fitta al cuore!". Kay, cuore di ghiaccio. Esplorazione delle possibilità di movimento, delle sensazioni e delle emozioni. Cosa vuol dire avere un cuore di ghiaccio. Colori suoni parole e forme del ghiaccio;
- "Io parto. Io ti vengo a cercare!". Il lungo viaggio di Gerda. Paure e incontri;
- "In un bosco folto e pauroso". Gerda e la brigantessa: l'incontro col diverso;
- "Diventare grande, restare bambino nel cuore" restare piccolo, diventare grande. Cosa vuol dire restare "bambini nel cuore".

Fascia d'età

Dagli 8 ai 10 anni

Incontri

8 incontri

Durata incontri

1 ora e mezza cad.

Costo

€ 1.140,00 Iva inclusa

2) CORPOMIO

Scuola media inferiore

Un giorno, avevo 12 anni, mi sono visto riflesso nello specchio dell'anticamera mentre andavo a giocare a calcio, e ho visto questo ragazzino grande, che masticava la cicca, tutto vestito da giocatore di calcio, e mi ricordo che ho pensato, "Accidenti, sono proprio un ragazzo, adesso". In quel secondo, ricordo, mi sono sentito diverso. Non ero più un bambino. (Pietro)

Esplorare il corpo. Partire dal proprio corpo per leggersi il proprio passato e il proprio presente. Un presente fatto di metamorfosi rapide, quello degli adolescenti, di cambiamenti che danno orgoglio oppure imbarazzo. Siamo tutti scatole cinesi dove se in quella più piccola, quella che sta più dentro di noi, c'è l'emozione, allora nella prima delle scatole c'è il nostro corpo. Attraverso il corpo l'emozione si rivela: un tic, una smorfia della bocca, un naso cresciuto all'improvviso, la voce che si è fatta più grossa, uno sguardo spavaldo o il rossore del viso. Il corpo racconta chi siamo e in ogni suo gesto c'è il rapporto dei ragazzi con il mondo e con gli altri.

Fasi di lavoro

- training di riscaldamento fisico. Giochi motori. Il linguaggio dei gesti. Ascoltarsi e parlare col corpo. Il respiro e la voce. Il corpo e la musica. Caos e armonia;
- esercizi sensoriali. Lo spazio e il movimento. La relazione con gli altri. L'incontro e la differenza. Guidare e farsi guidare;
- corpo ed emozione. L'emozione che si svela attraverso il corpo;
- improvvisare col corpo. Permettere al nostro corpo di agire, creare e raccontare;
- allo specchio: chi sono. Le storie che contiene il mio corpo.

Fascia d'età

Dagli 11 ai 13 anni

Incontri

8 incontri

Durata incontri

1 ora e mezza cad.

Costo

€ 1.140,00 Iva inclusa

3) MADRE TERRA

Secondo ciclo scuola elementare

*Da qualche parte, nelle profonde oscurità dello spazio ruota un mondo,
che è intreccio di colori:*

rosso, marrone, giallo e tutte le sfumature del verde.

Intorno ci sono le stelle e dentro ci sono gli animali, le piante, gli uomini.

E questo mondo è la loro madre.

Perciò noi chiamiamo questo mondo

Madre Terra

Dalla terra all'asfalto. Oggi nelle nostre città non solo la terra, ma anche l'aria, l'acqua e il fuoco rischiano di scomparire.

Per questo motivo con questo laboratorio vogliamo stimolare la curiosità dei bambini verso i quattro elementi fondamentali del mondo naturale: acqua, aria, terra e fuoco, per poterli osservare insieme giocando e andare a cercarli nel mondo che ci circonda. Attraverso la tecnica teatrale, a ogni elemento saranno dedicati due incontri di approfondimento, con giochi d'improvvisazione, esercizi e storie. Dalle montagne al parco in città, dal vento che muove le barche all'aria che respiriamo, dall'acqua che riempie i mari e gli oceani a quella del rubinetto, dal calore del sole al fuoco, quello vero e quello umano, dei sentimenti.

Fasi di lavoro

- Primo incontro

Introduzione al tema del laboratorio attraverso giochi di conoscenza ed esercizi di relazione con lo spazio e con gli altri

- Secondo e terzo incontro

La Terra. Cammino e mi muovo su diverse superfici (sabbia, ghiaccio, asfalto, in pianura, in montagna, etc.) Viaggiare sulla Terra, luoghi della fantasia e luoghi dell'esperienza. La Terra in cui abitiamo noi, case e palazzi.

- Quarto e quinto incontro

L'Aria. Esercizi di respirazione, variazioni in relazione al corpo e alle emozioni. Le creature dell'aria, gli uccelli e il volare: "perché sogniamo di volare?"

- Sesto e settimo incontro

L'Acqua. Immaginare di essere di acqua. Vivere nell'acqua: storia di una rana che fu trasformata in un bambino.

- Ottavo e nono incontro

Il Fuoco. Il sole, la candela accesa, la pentola sul fuoco. Il fuoco come calore fisico e come calore umano. Lavoriamo sui sentimenti.

Fascia d'età

Dagli 8 ai 10 anni

Incontri

9 incontri

Durata incontri

1 ora cad.

Costo

€ 880,00 Iva inclusa

4) ALLA SCOPERTA DEI CINQUE SENSI

Scuola materna (4/5 anni) e prima classe scuola elementare

Il laboratorio è un percorso verso la scoperta e lo sviluppo della propria capacità sensoriale attraverso giochi ed esercizi teatrali d'improvvisazione fisica, vocale e con gli oggetti.

Il lavoro è mirato a ricercare e sollecitare il livello di percezione dei bambini attraverso i 5 sensi principali. Allenarsi a percepire li aiuta ad accrescere la propria capacità di concentrazione e a chiedersi il perchè delle cose e a non dare nulla per scontato.

Non solo, ma una conoscenza più profonda delle cose nella loro materia, forma e funzione, può portare a vedere oltre, ad aprire le porte dell'immaginazione, a far affiorare nuove interpretazioni, nuove visioni, a evocare ricordi ed esperienze. Per questo l'esperienza sensoriale diventa anche emotiva e teatrale.

Il contenitore del laboratorio è un viaggio immaginario attraverso i Paesi dei Sensi alla ricerca e alla scoperta di cinque personaggi che abitano questi luoghi: Re Tattilo, U-dito, Gustavo, il Signor Olf, la Signorina Vistina.

La partecipazione dell'insegnante è fondamentale ed è parte integrante del lavoro. Parallelamente all'attività svolta all'interno del laboratorio, infatti, l'insegnante può, con il proprio gruppo di bambini, rielaborare ed approfondire la parte più sensoriale del percorso (al termine di ogni incontro, che sarà dedicato ogni volta ad un senso diverso e durante la settimana in cui insegnante e bambini costruiranno il personaggio immaginario legato a quel senso con modalità e tecniche che sceglieranno a loro piacimento).

Fasi di lavoro

Un primo incontro con i bambini sarà dedicato alla conoscenza e all'introduzione del mondo sensoriale in generale, attraverso esercizi d'improvvisazione, ossia giocando con tutte le parti del corpo che vengono coinvolte quando parliamo dei sensi.

Successivamente, durante ogni appuntamento sarà approfondito, dal punto di vista più teatrale, ciascuno dei cinque sensi:

TATTO l'esperienza del toccare, della relazione con l'altro, con gli oggetti, e le sensazioni che provocano. Fingendo di attraversare superfici differenti il nostro corpo e il movimento si modificano;

UDITO giocare con i suoni, i rumori e il silenzio, attraverso gli oggetti e la voce. Creare una storia o un ambiente sonoro. Muoversi seguendo un ritmo;

GUSTO assaggiare ed esprimere, attraverso il lavoro d'improvvisazione, gusti e sapori che gradiamo, ma anche che detestiamo e diventare, attraverso il corpo, un cibo che prende "vita";

OLFATTO gli odori, i profumi e le puzze che ci circondano, la loro qualità e differenza. Proviamo ad annusare con tutto il corpo, non solo col naso, muovendoci nello spazio e in diverse direzioni;

VISTA la storia dei colori, l'esperienza del buio, osservare quello che ci circonda: colori, forme, persone, animali e oggetti.

Fascia d'età

Dai 4 ai 6 anni

Partecipanti

Per le materne max 15 bambini per gruppo (con l'insegnante)

Per le elementari tutto il gruppo classe (con l'insegnante)

Incontri

8 incontri (il primo si svolge con le insegnanti per la condivisione della programmazione dell'attività e l'ultimo consiste invece nella condivisione del percorso con i genitori).

Durata incontri

1 ora cad.

Costo

€ 780,00 Iva inclusa

5) CAMMINANDO PER LUOGHI FANTASTICI

Dalle creature dei boschi a quelle che popolano i castelli delle fiabe

Scuola materna (4/5 anni) e prima classe scuola elementare

Un grande gioco. Un viaggio attraverso i luoghi che non sono sulle carte geografiche né sui mappamondi.

Dentro i mitici castelli delle fiabe o i boschi popolati da fate, elfi e gnomi. Un percorso ricco di stimoli in cui i bambini, opportunamente guidati, possono liberare la propria fantasia.

Le insegnanti possono decidere, tra il Bosco e il Castello, lo scenario su cui lavorare.

Il viaggio inizia con la costruzione di un amuleto portafortuna e l'invenzione di una formula magica. Castello o Bosco diventano quindi il contenitore dentro cui vengono proposti tutti quei giochi ed esercizi teatrali che guidano il bambino verso la conoscenza e l'esplorazione del proprio corpo e delle proprie emozioni. In particolare, giochi d'improvvisazione fisica, vocale si alternano ad esercizi sensoriali per stimolare i bambini ad avere fiducia in sé stessi e ad esprimersi liberamente.

Alla fine di ogni tappa/incontro, dove i bambini vivono situazioni differenti, viene affidato loro il compito di costruire insieme alle insegnanti o con il coinvolgimento dei genitori, un piccolo Castello o un Bosco da "riempire" con i diversi personaggi incontrati. Una possibilità per poter ricordare e rielaborare l'esperienza vissuta anche attraverso una "pratica concreta" qual è la costruzione di un oggetto.

Il laboratorio si conclude con un ultimo incontro, in cui si invitano i genitori ad essere presenti, non in qualità di semplici spettatori, ma come partecipanti attivi del gioco dei bambini. Genitori e bambini ripercorrono insieme, attraverso alcuni degli esercizi fatti, le tappe del viaggio.

Fasi di lavoro

- incontro di conoscenza. Introduzione al viaggio dentro al Castello o al Bosco. Compito: costruzione dell'amuleto
- prima tappa: esplorazione del luogo. Com'è fatto un Castello/un Bosco. Da chi è abitato.
- seconda e terza tappa: le creature magiche del Bosco/magie, trappole e trabocchetti dentro al Castello
- quarta tappa: festa nel Castello/Bosco
- quinta tappa: conclusione del viaggio con la partecipazione dei genitori

Fascia d'età

Dai 4 ai 6 anni

Numero partecipanti

Per le materne max 15 bambini per gruppo (con l'insegnante)

Per le elementari tutto il gruppo classe (con l'insegnante)

Incontri

7 incontri (il primo si svolge con le insegnanti per la condivisione della programmazione dell'attività e l'ultimo consiste invece nella condivisione del percorso con i genitori)

Durata incontri

1 ora cad.

Costo

€ 690,00 Iva inclusa

6) IL VIAGGIO

Scuola materna (4/5 anni) e prima classe scuola elementare

L'attività teatrale proposta durante il laboratorio ha l'obiettivo di far conoscere ed esplorare ai bambini il proprio rapporto con l'emotività e la corporeità. In particolare, utilizzando giochi ed esercizi teatrali, si cerca di far sperimentare ai bambini il proprio potenziale espressivo e creativo per la creazione di un viaggio immaginario.

Le tappe del viaggio vengono scelte insieme ai bambini durante il primo incontro. Per questo motivo il percorso è unico e differente per ogni gruppo. Sono loro a suggerire i luoghi da visitare, luoghi appartenenti al loro immaginario o al loro vissuto.

Il viaggio inizia con la costruzione di un amuleto e l'invenzione di una formula magica, necessari per accedere ai luoghi della fantasia.

Al compimento di ogni tappa, dove i bambini, guidati dall'operatore teatrale vivono situazioni differenti, viene affidato loro il compito di tracciare una mappa del luogo visitato, utilizzando la tecnica che preferiscono (il disegno, la costruzione di un oggetto, ecc.).

Nell'ultimo incontro, si invitano i genitori ad essere presenti, non in qualità di semplici spettatori, ma come partecipanti attivi del gioco dei bambini. Genitori e bambini ripercorrono insieme alcune tappe del viaggio fino alla conclusione con il ritorno a casa.

Fasi di lavoro

- Definizione del viaggio. Scegliamo i luoghi che andremo a visitare.
- Costruzione dell'amuleto e invenzione della formula magica.
- Conoscenza ed esplorazione di ogni tappa del viaggio (attraverso giochi di movimento, vocali e musicali)
- Conclusione del percorso con la partecipazione dei genitori

Fascia d'età

Dai 4 ai 6 anni

Partecipanti

Per le materne max 15 bambini per gruppo (con l'insegnante)

Per le elementari tutto il gruppo classe (con l'insegnante)

Incontri

7 incontri (il primo si svolge con le insegnanti per la condivisione della programmazione dell'attività e l'ultimo consiste invece nella condivisione del percorso con i genitori)

Durata incontri

1 ora cad.

Costo

€ 690,00 Iva inclusa

COMTEATRO

Comteatro-Associazione Culturale
P.zza Giovanni XXIII, 7
20094 Corsico MI
Tel./Fax: 02/4472626
e.mail info@comteatro.it
www.comteatro.it

COMTEATRO - Proposte di interventi laboratoriali

Progetto Teatroscuola - anno scolastico 2009/2010

1) DISEGNARE UNA FIABA

Scuola materna

Perché fare teatro con i bambini ed in particolare con i bambini della scuola materna?

Per un motivo semplice: il lavoro teatrale aiuta a crescere. Il presupposto, che in un primo momento risulta essere presuntuoso, è fondamentale per capire come il percorso teatrale sia di fatto un'esperienza e come tale si depositi sul bambino accompagnandolo nella sua crescita. La base del lavoro teatrale è l'espressività, che non viene sviluppata singolarmente, ma all'interno di un contesto di gruppo e di relazione con lo spazio. La relazione è infatti l'altro elemento fondamentale della dinamica teatrale.

Obiettivi

Attraverso il gioco teatrale il bambino imparerà a :

- parlare con il corpo
- sviluppare l'uso della voce
- lavorare in un gruppo

Il contenitore del laboratorio è una fiaba, che come dice il titolo verrà disegnata, ma non solo nel senso stretto del termine, anche fisicamente nello spazio attraverso il proprio corpo e la propria voce che disegnano, creano forme, colorano.

Avere un obiettivo finale a carattere performativo è uno stimolo ed un elemento di coesione per l'intero gruppo di lavoro. I bambini vivranno il momento finale come la conclusione di un percorso che hanno vissuto passo dopo passo e che li ha visti costruire in prima persona il lavoro scenico.

Il lavoro dell'operatore sta nel

- coordinare, sviluppare e far emergere le potenzialità e le difficoltà di ognuno affinché lo spettacolo risulti un momento di gioia e un'ulteriore esperienza per i bambini.

Fasi di lavoro

1. Il primo blocco di incontri è dedicato principalmente alla costituzione del gruppo, alla conoscenza dei partecipanti: imparare il suono dei nomi dei compagni, sapere riconoscere al contatto i capelli o il naso di un compagno sono esperienze di crescita e di conoscenza che il teatro esalta e utilizza per creare un clima di lavoro e di gioco piacevole.
2. La seconda fase del laboratorio – quella centrale – occupa il maggior numero di incontri e impegna i partecipanti nella scoperta e nell'approfondimento di giochi, esercizi ed esperienze teatrali: l'utilizzo dello spazio invisibile in modo creativo, la capacità di occupare lo spazio vedendo le distanze e gestendo il proprio movimento; il controllo del corpo e la capacità di muoverlo per ricreare situazioni e personaggi diversi. Questi sono alcuni esempi di quanto il conduttore mette in atto per “giocare al teatro” insieme ai bambini, utilizzando la formula del “come se” in modo da liberare la loro fantasia non soltanto a livello cognitivo ma soprattutto a livello sensoriale ed emotivo.
3. L'ultima fase del lavoro si concentra sulla preparazione di un momento di incontro con il pubblico, sia esso un breve spettacolo, una lezione aperta, un incontro di laboratorio sperimentale: in questo senso definiamo tale momento come evento conclusivo, in modo da lasciare all'educatore teatrale e agli insegnanti la libertà di scegliere come declinare la conclusione del laboratorio.

Il conduttore, in scena assieme ai bambini, costruisce un filo narrativo molto semplice attraverso il quale i bambini ripercorrono i passaggi più importanti del laboratorio: può trattarsi di un viaggio immaginario che tocca i vari “paesi” affrontati, così come una semplice storia che comprende tutti gli elementi fantastici del laboratorio (la foresta, gli animali, il percorso notturno di paura, etc.).

Il confronto con il pubblico, anche se si tratta di un momento molto breve e condotto dall’operatore, risulta essere importante perché restituisce ai bambini il valore della loro esperienza, dà al laboratorio una dimensione pubblica, costringe i partecipanti a “provarsi” di fronte agli spettatori, cimentandosi con quanto appreso nel corso del laboratorio.

Fascia d’età

Dai 4 ai 5 anni

Incontri

12 incontri. E’ prevista una prova finale aperta al pubblico.

Durata incontri

1 ora cad.

Costo

€ 660,00 + Iva 20%

2) IL CERCHIO DELLE STORIE

Scuola elementare

Raccontare storie si pone come una scelta dalla forte valenza educativa, in pieno contrasto con la velocità dei più recenti mezzi di comunicazione: si tratta dunque di offrire ai partecipanti una nuova strategia di rapporto, sia con l'universo del fantastico che con i propri pari, in modo da mantenere intatta la sfera dell'evento rituale, collettivo, in tutta la sua potenza e la sua simbolica unicità.

Creare un circolo di raccontatori che sappiano trasformare una storia appena ascoltata consente al gruppo di maturare un'esperienza di complicità unica, che può modificarsi ogni volta. La stessa creazione del cerchio rappresenta un momento fondamentale per un gruppo di lavoro che affronta problemi di coesione e di relazione tra individui; sperimentare la necessità di ascoltare tutti i propri compagni senza potersi permettere preferenze offre al partecipante una serie di opportunità intellettive e affettive.

Obiettivi

- apprendere tecniche di racconto orale
- approfondire argomenti relativi al programma didattico
- approfondire la conoscenza dei propri compagni attraverso il racconto e l'ascolto
- creare momenti di condivisione per tutta la classe

Fasi di lavoro

1. Costituzione del gruppo di lavoro, conoscenza del conduttore, condivisione della metodologia; scelta della storia su cui si intende lavorare: nel caso del secondo ciclo della scuola elementare, si lavorerà anche con esercitazioni di scrittura creativa
2. Approfondimento della storia, improvvisazioni collettive ed individuali, preparazione di brevi scene relative alla vicenda da rappresentare
3. Costruzione del momento conclusivo di confronto con il pubblico

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Incontri

6 incontri per il primo ciclo della scuola elementare

8 incontri per il secondo ciclo della scuola elementare

E' prevista una prova finale aperta al pubblico

Durata incontri

1 ora e mezza cad.

Costo

€ 500,00 + Iva 20% per il primo ciclo della scuola elementare

€ 660,00 + Iva 20% per il secondo ciclo della scuola elementare

3) IL MIO NOME CON UN GESTO

Scuola elementare

A volte gli alunni stranieri - nel momento in cui entrano nel gruppo classe - non hanno quasi nessuna padronanza della lingua italiana. In occasione dei vari percorsi laboratoriali che abbiamo condotto nelle scuole, abbiamo constatato, insieme alle insegnanti, quanto l'inserimento dei bambini fosse supportato dall'attività teatrale, che infatti ha alla base la socializzazione, l'ascolto, la conoscenza reciproca e la fiducia.

Questa proposta nasce, quindi, dalla consapevolezza delle specifiche potenzialità offerte dall'impegno degli strumenti tipici dell'animazione teatrale.

Obiettivi

Utilizzare gli strumenti dell'animazione teatrale per:

- agevolare l'inserimento del bambino straniero all'interno del gruppo classe
- utilizzare la gestualità e la sonorità non legate ad un linguaggio definito; l'espressività corporea diventa il primo contatto comune tra i bambini che imparano a conoscersi attraverso la più universale delle lingue: il corpo
- instaurare l'apertura verso gli altri, da mediare a seconda del vissuto individuale e collettivo presente all'interno del gruppo classe
- esplorare il fragile terreno della conoscenza dell'altro da sé, della fiducia nei confronti di un gruppo e di un ambiente

Fasi di lavoro

1. Il primo blocco di incontri è dedicato principalmente alla costituzione del gruppo, alla conoscenza dei partecipanti - una conoscenza che trascenda dal livello di socializzazione che i bambini agiscono quotidianamente nel corso della giornata scolastica, ma è volto a creare un clima di lavoro e di gioco piacevole
2. La seconda fase del laboratorio impegna i partecipanti nella scoperta e nell'apprendimento di giochi, esercizi ed esperienze teatrali: l'utilizzo dello spazio invisibile in modo creativo, la capacità di occupare lo spazio vedendo le distanze e gestendo il proprio movimento; il controllo del corpo e la capacità di muoverlo per ricreare situazioni e personaggi diversi. Questi sono alcuni esempi di quanto il conduttore mette in atto per "giocare al teatro" insieme ai bambini, utilizzando la formula del "come se" in modo da liberare la loro fantasia non soltanto a livello cognitivo ma soprattutto a livello sensoriale ed emotivo. E' anche la fase in cui i partecipanti elaborano piccole improvvisazioni, preparano scene a piccoli gruppi partendo da uno stimolo creativo proposto dal conduttore
3. L'ultima fase del lavoro si concentra sulla preparazione di un momento di incontro con il pubblico, sia esso un breve spettacolo, una lezione aperta, un incontro di laboratorio sperimentale: in questo senso definiamo tale momento come evento conclusivo, in modo da lasciare all'educatore teatrale e agli insegnanti la libertà di scegliere come declinare la conclusione del laboratorio a seconda del gruppo classe e dell'andamento del laboratorio. E' la fase delle prove, delle scelte da parte dei bambini (anche nel caso di un gioco da proporre ai genitori piuttosto che un altro, si tratta di una scelta preziosa!) Si ascoltano alcune musiche, si prova ad improvvisare, si costruiscono brevi momenti di storia condotti dall'educatore teatrale. A partire dalla fiaba scelta si lavora sulle suggestioni che essa sprigiona nella creatività dei partecipanti.

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Incontri

12 incontri

E' prevista una prova finale aperta al pubblico

Durata incontri

1 ora e mezza cad.

Costo

€ 1.000,00 + Iva 20%

4) STARE INSIEME, STARE IN SCENA

Scuola media inferiore

L'attività teatrale proposta all'interno della scuola è considerata ogni giorno di più uno strumento importante rispetto ad un percorso educativo teso a sviluppare capacità espressive e di carattere sociale. Fare teatro a scuola significa prima di tutto lavorare in gruppo, utilizzando quest'ultimo come risorsa fondamentale di socializzazione ma anche come strumento per la crescita delle potenzialità individuali per lo sviluppo del rispetto di sé stessi e degli altri. Condividere un progetto teatrale e quindi creativo consente ai bambini di "mettersi in gioco": attraverso un linguaggio diverso da quello usato nella vita quotidiana e a scuola, la sensorialità e l'espressività corporea assumono un ruolo decisivo nell'apprendimento di un simile percorso educativo. Lo stimolo ad agire nuove dinamiche di relazione permette ai bambini e ai ragazzi di sperimentare e di scoprire le proprie competenze umane.

Obiettivi

- socializzazione del gruppo classe
- sviluppo delle potenzialità espressive individuali e di gruppo
- acquisizione di tecniche specifiche relative alle dinamiche teatrali

Fasi di lavoro

1. Il primo blocco di incontri è dedicato principalmente alla costituzione del gruppo, alla conoscenza dei partecipanti – una conoscenza che trascenda dal livello di socializzazione che i ragazzi agiscono quotidianamente nel corso della giornata scolastica: scoprire di ognuno di loro storie ed aneddoti che non sono soliti raccontare in aula: sono esperienza di crescita e di conoscenza che il teatro esalta e utilizza per creare un clima di lavoro, di condivisione e di gioco piacevole.
2. La parte centrale del laboratorio occupa il maggior numero di incontri ed impegna i partecipanti nella scoperta e nell'apprendimento di giochi, tecniche, esercizi ed esperienze teatrali: l'utilizzo dello spazio invisibile in modo creativo, la capacità di occupare lo spazio vedendo le distanze e gestendo il proprio movimento; il controllo del corpo e la capacità di muoverlo per ricreare situazioni e personaggi diversi. Durante questa fase i ragazzi imparano anche a guardare da fuori una scena, sapendo riconoscere i meccanismi corretti e le difficoltà che i propri compagni presentano nella costruzione di una scena. Avere spettatori attenti e rispettosi è presupposto indispensabile per creare un clima di lavoro protetto, dove tutti si sentano liberi di esprimere i propri sentimenti e le emozioni che scaturiscono durante il laboratorio.
3. L'ultima fase del lavoro si concentra sulla preparazione dello spettacolo conclusivo: spesso il punto di partenza è dato dal materiale didattico che i ragazzi affrontano con l'insegnante di italiano, il quale si confronta con loro per individuare quali possano essere i temi più interessanti dal loro punto di vista. E' possibile coinvolgere i ragazzi nella ideazione della storia attraverso esercizi di scrittura creativa, improvvisazioni individuali e collettive da cui estrapolare momenti di scena e dialoghi; si individuano tutti i ruoli e le competenze che consentano ad ognuno di trovare il proprio posto all'interno dell'avventura: tecnico delle musiche, costumista, creatore della locandina, scenografo, drammaturgo, aiuto regista ... A partire dal tema scelto si lavora sulle suggestioni che esso attiva nella creatività dei partecipanti, fino al momento più emozionante: l'arrivo del pubblico.

Fascia d'età

Dai dagli 11 ai 13 anni

Incontri

12 incontri

E' prevista una prova finale aperta al pubblico

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 1.300,00 + Iva 20%

I GIOCHI DEL SOLE

I Giochi del Sole - Luca Uslenghi
Via Lario 17 - 20159 Milano
Tel./Fax 02/60830199
e.mail: info@lucauslenghi.com
www.lucauslenghi.com

I GIOCHI DEL SOLE - Proposte di interventi laboratoriali

Progetto Teatroscuola - anno scolastico 2009/2010

1) LA MUSICA DEL CORPO

Scuola materna

Il percorso di gioco creativo mira ad avviare una prima socializzazione ed a conoscere meglio il mondo che circonda i più piccoli, i quali sono stimolati a giocare utilizzando:

- Corpo: giochi in spostamento, movimento (autentico ed imitativo), respirazione, stiramento, contrazione e rilassamento, il primo strumento musicale.
- Spazio : giochi di sensazione e di percezione, spostamenti a terra, i contrasti aperto e chiuso, largo e stretto, vicino e lontano, il punto.
- Tempo: giochi di ritmo e di movimento.
- Suono: giochi di scoperta del mondo sonoro musicale.
- Voce: giochi inventiamo una lingua onomatopeica.
- Strumenti musicali: giochi di strumenti musicali e di naturale capacità ritmica.
- Colore: accompagnati da sottofondo musicale, pittura libera con le tempere utilizzando il corpo.
- Cerchio: giochi con il cerchio disegnato nello spazio, il cerchio tracciato nello spazio, girotondi cantati e danze.
- Trucchi e travestimenti: giochi di trucchi e travestimenti, drammatizzazione, fiabe e racconti.
- Realizzazione di spettacolo finale.

Questo laboratorio si propone di far scoprire, sviluppare ed arricchire la consapevolezza del bambino in relazione alle manifestazioni ludiche della prima infanzia.

Fascia d'età

Dai 3 ai 4 anni

Gruppi di 15/20 bambini.

Incontri

10 incontri + 2 incontri di preparazione dimostrazione del lavoro/spettacolo

Costo

€ 1.600,00 + Iva 20%

2) LA FANTASIA DEL TEATRO

Scuola elementare

Programma:

- Giochi di rilassamento ed espressione corporea (Parte tecnica corporea. Posizionamento del corpo, il centro di gravità, il peso del corpo).
- Giochi: il linguaggio musicale.
- Giochi di percezione e misurazione nel rapporto tra lo spazio e il tempo (lo spazio).
- Giochi per sviluppare e scoprire i sensi della comunicazione collettiva.
- Giochi di socializzazione e collaborazione per condividersi, per rispettarsi e accettarsi (gioco, uso del mimo e interpretazione oggetto teatrale).
- Giochi di imitazione e interpretazione (le maschere).
- Giochi di improvvisazione, recitazione, espressione corporea, drammaturgia.
- Come si crea uno spettacolo.
- Spettacolo interamente interpretato dai partecipanti.

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Gruppi di 20 bambini.

Incontri

10 incontri + 2 incontri di preparazione dimostrazione del lavoro/spettacolo

Costo

€ 1.600,00 + Iva 20%

3) ALLA RICERCA DEL PROPRIO CLOWN

Scuola elementare

- Sviluppo della innata creatività
- Piccole giocolerie
- Entrée clownesche / Gag acrobatiche

Il clown è energia creativa, è la gioia di vivere.

Questo laboratorio si propone di sviluppare e di arricchire la consapevolezza della espressione corporea in relazione allo spazio e all'ambiente circostante. Durante il percorso di giochi, i bambini scopriranno i diversi modi di utilizzare con armonia la voce, la mimica, fino a rappresentare situazioni immaginarie e reali in cui riconoscersi.

Un'avventura nel mondo dei clown per sviluppare l'innata creatività. Il clown è emozione, poesia e gioca con noi.

Programma

- Giochi di riscaldamento fisico, di socializzazione e collaborazione per condividere, accettarsi e rispettarsi.
- Giochi di percezione e misurazione nel rapporto fra il corpo e lo spazio.
- Giochi di imitazione e di interpretazione,
- Entrée clownesche.
- Clown Augusto e Clown Bianco.
- Giochi con gli oggetti attraverso il loro uso fantastico, improvvisazioni clownesche.
- Elementi e costruzioni dei materiali dello spettacolo, maschere, oggetti, collage, disegni.
- Giochi, piccole acrobazie, giocoleria.
- Spettacolo finale.

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Gruppi di 20 bambini.

Incontri

10 incontri + 2 incontri di preparazione dimostrazione del lavoro/spettacolo

Costo

€ 1.600,00 + Iva 20%

Il Cerchio Tondo

IL CERCHIO TONDO

TEATRO DI ANIMAZIONE

Contrada Maggiore, 22

23826 Mandello del Lario LC

Tel. e Fax 0341/702044

e.mail ilcerchio.tondo@tiscali.it

www.ilcerchiotondo.it

IL CERCHIO TONDO – Proposte di interventi laboratoriali
Progetto Teatroscuola – anno scolastico 2009/2010

1) IO, PIU', MENO, PER, DIVISO, GLI ALTRI

Scuola media inferiore

Il laboratorio si propone di fornire ai ragazzi le conoscenze di base per raccontare le proprie storie usando il linguaggio delle figure animate.

Ogni partecipante dovrà costruire un burattino che sia la caricatura del suo amico/a, con la tecnica della *cartapesta*, cogliendo quei particolari che secondo chi costruisce differenziano il modello e lo contraddistinguono, in bene o in male, dagli altri. Possono essere particolari fisici, caratteriali o immaginativi.

I partecipanti vengono invitati ad un gioco di riflessione sull'altro e di autoironia su se stessi. Durante la costruzione, tramite le forme, i volumi, i colori, i particolari suddetti verranno approfonditi, estremizzati e ampliati. Si creerà così il personaggio burattino che altro non è che la proiezione di un altro su noi stessi o nostra su di un altro.

Questi personaggi, rapportandosi tra di loro, reagiranno, si muoveranno, inventeranno delle piccole storie, che legate insieme, daranno vita allo spettacolo finale.

Fascia d'età

Dai 10 ai 14 anni

Partecipanti

Un gruppo classe

Incontri

12 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

I materiali sono forniti dalla compagnia ed inclusi nel costo

2) DILLO CON IL BURATTINO

Scuola elementare

Il laboratorio si propone di fornire ai ragazzi gli strumenti e le conoscenze di base per raccontare delle storie usando il linguaggio delle figure animate (burattini, sagome, ombre, ecc.)

L'animazione tramite l'interpretazione, ci costringe a trasportare il racconto dal passato (in cui è stato scritto, letto, elaborato) all'attimo presente: l'azione si compie davanti ai nostri occhi, nel momento reale, essa dà vita al racconto.

L'animatore si immedesima, vive la storia per poterla trasmettere.

Il fulcro del laboratorio rimane la storia, la sua struttura, il tema, il soggetto.

Il burattino è il mezzo, il linguaggio che impareremo ad usare.

Ci sembra molto importante, visto il peso che occupa la comunicazione nelle società odierne e considerata l'importanza del mezzo visivo, sperimentare la "produzione" del messaggio, per favorire un atteggiamento critico nel momento della ricezione/fruizione.

Le storie già sceneggiate e realizzate con il teatro dei burattini:

- "Odissea" (Omero)
- "La Commedia" (Dante Alighieri) con le classi 4[^] e 5[^] elementare
- "Fiabe Italiane" dalla raccolta di Italo Calvino, per le classi 2[^] e 3[^] elementare
- Piccole storie ecologiche, per la classe 1[^] elementare

Altri racconti possono essere inventati dai bambini tramite la tecnica dell'improvvisazione.

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Partecipanti

Max 25 alunni

Incontri

11 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 1.100,00 + Iva 20%

I materiali sono forniti dalla compagnia ed inclusi nel costo

3) TESTE DI STAGIONE

Scuola materna

Per i bambini il burattino può essere come uno specchio su cui riflettere gli stati d'animo interiori e attraverso il quale esprimerli.

La prima fase del laboratorio è incentrata sulla nascita del burattino/personaggio: attraverso la scelta dei materiali si definisce la natura del burattino.

Il burattino: respira quando gli facciamo il naso, vede quando gli mettiamo gli occhi, parla appena gli abbiamo costruito la bocca. Un percorso guidato porta alla nascita del burattino.

Usando frutta e verdura si ha il vantaggio di avere volumi già pronti, espressivi, naturali in quanto modellati dalla natura. Volumi facilmente modificabili che possiamo ritagliare e assemblare, cui possiamo aggiungere semi ed altri materiali.

Nell'arco di qualche giorno si potrà verificare l'invecchiamento del personaggio, essendo la materia organica viva e deperibile. Il bambino prende atto in questo modo che il burattino ha una vita sua, visualizza il tempo biologico.

I bambini conoscono gli ortaggi ma non sono abituati a manipolarli e ritagliarli, hanno così modo di fare scoperte tattili, olfattive, ecc. Verrà posto particolarmente l'accento sull'aspetto visivo: la forma.

Successivamente i volumi verranno ricoperti con la tecnica della cartapesta, svuotati e rifiniti per avere un burattino che si conserva nel tempo.

La coloritura, l'aggiunta di capelli o particolari completerà il volto.

Il vestito e le mani aggiungeranno il corpo. La tecnica è quella del burattino a bastone o marotte particolarmente adatto ai piccoli perché molto semplice e diretta.

Come finale è previsto un gioco di animazione libera con la musica.

Fascia d'età

Dai 3 ai 5 anni

Partecipanti

Max 25 alunni

Incontri

5 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 500,00 + Iva 20%

I materiali sono forniti dalla compagnia ed inclusi nel costo

4) GIOCHI ANTICHI

Scuola materna e primo ciclo scuola elementare

Il laboratorio è basato sulla costruzione di alcuni giochi del passato scelti tra quelli dotati di semplici meccanismi che mettono in movimento le parti mobili: piccole leve, fili, ecc.

Un tempo questi giocattoli erano di legno, provenivano da paesi lontani e si acquistavano nelle fiere.

Noi li realizziamo essenzialmente in cartone e stecche di legno.

Il senso di questo laboratorio è far percepire al bambino la propria capacità di realizzare giochi attraverso una semplice sequenza.

Nell'era del giocattolo costruito, da comprare, del giocattolo superanimato, che posto possono avere vecchi giocattoli mossi da semplici meccanismi?

Abbiamo verificato molto interesse nel fatto di costruire il proprio gioco, scoprire di poter agire nella materia e trasformarla in qualcosa che "ci" rivela con le nostre capacità e i nostri limiti. Questo è il valore di un giocattolo autocostruito.

Fascia d'età

Dai 4 agli 8 anni

Partecipanti

Max 25 alunni

Incontri

5 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 500,00 + Iva 20%

I materiali sono forniti dalla compagnia ed inclusi nel costo

5) DAL LIBRO AL TEATRO DI CARTONE

Secondo ciclo scuola elementare

Il teatrino di cartone permette di trasformare, in maniera semplice e divertente, un racconto scritto o raffigurato in una rappresentazione di figure animate (animare = dar vita).

La storia viene “smontata” per poi essere ricomposta in scene o quadri. Così comprendiamo meglio il succedersi degli eventi e interpretando i personaggi conosciamo meglio i loro caratteri.

Dalle due dimensioni della pagina si passa alle tre dimensioni della scatola teatro svolgendo un'azione di approfondimento.

Fasi di lavoro

Il lavoro verrà eseguito a coppie

- 1) Sceneggiatura del racconto seguendo il seguente schema:

PERSONAGGI	AMBIENTI	AZIONE TEATRALE
Protagonisti	Immagini caratterizzanti	Chi c'è in scena
secondari	oggetti essenziali	Cosa fa

- 2) Costruzione teatrino di cartone, sagome dei personaggi, oggetti.
- 3) Animazione.

Fascia d'età

Dagli 8 agli 11 anni

Partecipanti

Max 25 alunni

Incontri

6 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 600,00 + Iva 20%

I materiali sono forniti dalla compagnia ed inclusi nel costo

INCOMPAGNIA

INCOMPAGNIA

Cell. 347/0486407

e.mail paola.bonomi@tiscali.it

INCOMPAGNIA – Proposte di interventi laboratoriali
Progetto Teatroscuola - anno scolastico 2009/2010

1) TRALLALA' TEATRO

Scuola materna

TRALLALA' TEATRO conduce in modo istintivo il bambino al suo “naturale” modo di osservare per riprodurlo e giocarlo in armonia con sé stesso e gli altri permettendo così di sviluppare un semplicissimo percorso teatrale.

Quindi tutto il gruppo nel gioco-laboratorio dopo aver conosciuto un amico davvero fantastico di nome “Neve” dal quale usciranno come da un cappello magico tutti i giochi che saranno necessari per elaborare e creare contesti teatrali si potrà esprimere con oggetti stimolo: dalla carta di giornale a carte dai mille colori, stoffe piccole e grandi, strumenti musicali dalla plastica al tamburello, per inventare ed imitare salendo su lenzuoli magici e tappeti volanti che con la musica trasformerà in magia la fantasia.

Senza cercare il Teatro, il “Teatro” è già lì attraverso la semplice e naturale espressività del bambino nel gioco fatto insieme.

Alla fine del magico viaggio a seconda delle tematiche sviluppate durante il laboratorio e tenendo presente l'integrazione culturale di tutti i bambini partecipanti si preparerà un piccolo spettacolo.

Fasi di lavoro

- Incontriamo il nostro amico “Neve”
- Giochiamo con lui inventando fiabe e racconti con gli oggetti che ci porterà ogni volta e che saranno “sorprese”
- Trasformiamo gli oggetti, cantiamo e balliamo con musica fatta anche da noi e tutta la fantasia che il nostro amico ci porta

Fascia d'età

Dai 4 ai 5 anni

Partecipanti

Gruppi di 15 bambini (anche di età differenti)

E' gradita la presenza di un'insegnante durante il laboratorio

Si richiede abbigliamento comodo e calzine antiscivolo

Incontri

8 incontri, oltre a 2 ore di programmazione con le insegnanti

Durata incontri

40 min. cad.

Costo

€ 1.250,00 + Iva 20%

2) TEATRORIDENDO – Buona alla prima

Scuola elementare e scuola media inferiore

“Buona alla prima” sviluppa la fantasia dei ragazzi stimolandone la ricerca interiore nella maniera più semplice e naturale.

Ogni incontro permetterà al gruppo di laboratorio di conoscere e sperimentare con piccole improvvisazioni di vita giornaliera tutto il gioco scherzoso che nel teatro si sviluppa.

Così come nel divertente gioco di Ale e Franz in “Buona la prima” ci sarà un gruppo che improvviserà con un gruppo che andrà a trasformare attivamente il percorso dell’improvvisazione creando un vero e proprio spettacolo ogni volta.

Sensazioni ed emozioni in tutte le loro forme e dimensioni vissute in modo assolutamente semplice e libero.

Maschere e stoffe colorate, per trasformarci e inventare i nostri racconti.

Il laboratorio terminerà con una rappresentazione teatrale di quello che di meglio è nato e realizzato durante tutto il percorso di improvvisazione.

Fasi di lavoro

- Comprendiamo cos’è improvvisare
- Inventiamo una storia (improvvisazioni di gruppo)
- Due gruppi per una sola storia (uno di questi trasforma l’improvvisazione)
- Aggiungiamo il ritmo e la musica alla storia
- Stoffe e maschere per raccontare un po’ di più

E infine prendiamo tutto quello che ci è piaciuto di più di quello che è stato fin ora improvvisato e prepariamoci per lo spettacolo!

Nella scelta fatta tutti insieme del testo teatrale da rappresentare verranno prese in particolare considerazione fiabe e racconti di etnie diverse.

Fascia d’età

Dai 6 ai 13 anni

Partecipanti

Una classe

Si richiede abbigliamento comodo e calzine antiscivolo

Incontri

10 incontri compreso l’ultimo per lo spettacolo

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 1.500,00 + Iva 20%

Instabile Quick

Instabile Quick
Via A.Volta, 11
21013 Gallarate VA
Tel./Fax: 0331/79.24.46
e.mail: instabilequick@tiscali.it
www.instabilequick.it

INSTABILE QUICK - Proposte di interventi laboratoriali

Progetto Teatroscuola - anno scolastico 2009/2010

1) IL GIOCO DEL TEATRO

Scuola elementare

Crediamo che la scuola sia un “contenitore” capace di stimolare i ragazzi, non solo dal punto di vista didattico, ma anche nel loro potenziale artistico.

Crediamo che un buon percorso teatrale possa aiutare i ragazzi a dotarsi di strumenti che gli permettano di leggere meglio sé stessi e la realtà che li circonda.

Il laboratorio si sviluppa sempre su un tema precedentemente concordato con gli insegnanti.

La prima parte è dedicata alla ricerca espressiva, sia fisica che emotiva.

La seconda parte prevede che i ragazzi, attraverso la riconoscenza del loro potenziale emotivo, individuale e corale, rielaborino una storia in forma teatrale.

Si tratta di un teatro che noi chiamiamo “di percorso”, in quanto permette ai ragazzi di sviluppare tutte le loro capacità di esplorazione artistica.

Fasi di lavoro

- giochi di relazione, fiducia, creazione del gruppo
- esplorazione dello spazio del ritmo e della voce
- uso del corpo come strumento espressivo
- sequenze guidate di movimento e parola
- creazione di una situazione teatrale tramite l'utilizzo della narrazione e l'uso di oggetti
- giochi sull'immaginario delle fiabe
- improvvisazioni individuali e corali sul tema
- il racconto come viaggio evocato
- costruzione dei caratteri
- costruzione della storia rispetto alle improvvisazioni
- rappresentazione finale

Fascia d'età

Dai 6 agli 11 anni

Incontri

10 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

2) GOCCE DI ARCOBALENO

Scuola media inferiore

Giacomo è un ragazzo straniero, viene da un paese lontano, sul mare.

Solo divide le sue giornate tra la scuola e la strada. Un giorno, mentre è in strada con alcuni suoi compagni, rompe la vetrina di un negozio di ferramenta e ruba ... un barattolo di chiodi.

Una bravata? Uno scherzo? A che cosa potrà servire in barattolo di chiodi?

Alla fine si scoprirà che il ragazzo, con l'ingenuità tipica di quell'età, per superare la forte nostalgia del mare che ascoltava tutti i giorni dalla sua casa, ha rubato il barattolo di chiodi per costruirsi un bastone della pioggia e poter riascoltare il rumore del mare.

E' da questo spunto che, in gocce d'arcobaleno, trae origine un viaggio all'interno del mondo dei ragazzi adolescenti ed extracomunitari, Gocce di Arcobaleno di Giorgio Putzolu (direttore artistico della Compagnia), Valeria Bruni e Francesco Furci (Insegnanti di scuola secondaria inferiore) è anche diventato un libro.

La pre-adolescenza è la fase intermedia per eccellenza: l'incanto dell'infanzia si contrappone sempre più all'avvicinarsi di un mondo adulto. Le capacità critiche si sviluppano, il desiderio di affermazione della propria personalità si fa sempre più impellente.

Il corso si propone di fornire elementi tecnici ed artistici che permettano ai ragazzi di esprimere meglio i loro bisogni emergenti.

L'obiettivo è quindi quello di catalizzare, nella creazione di una performance teatrale, stress emotivi, intuizioni e desideri inespressi e rendere protagonisti i ragazzi di eventi positivi.

Fasi di lavoro

- formazione del gruppo, giochi di conoscenza, relazione, fiducia
- improvvisazioni individuali sul tema
- il racconto come viaggio evocato
- improvvisazioni individuali e corali
- costruzione dei caratteri
- costruzione della storia rispetto alle improvvisazioni
- preparazione mimica di base che porti al linguaggio del movimento
- rappresentazione finale

Fascia d'età

Dagli 11 ai 13 anni

Incontri

10 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

3) VIAGGIO TRA I COLORI E LA POESIA

Scuola elementare e scuola media inferiore

Il laboratorio si articola in due fasi, apparentemente autonome e distinte, ma che si saldano in un unico processo di avvicinamento alla poesia.

Nella prima fase si cercherà di sviluppare la capacità di ogni ragazzo di affrontare in modo assolutamente personale la lettura della poesia.

Attraverso il gioco si farà un viaggio alla ricerca della pause, del ritmo, dei colori e delle immagini che la poesia per com'è scritta, ci regala. In un secondo momento il "tradimento dell'autore" permetterà ai ragazzi di compiere un viaggio emotivo all'interno della poesia, alla ricerca delle proprie pause e del proprio ritmo.

Nella seconda fase si affronterà il tema della scrittura, partendo dalla parola che da segno convenzionale creato per comunicare diventa espressione del nostro universo interiore.

Fasi di lavoro

Primo incontro

Esplorazione della parola e delle immagini ed emozioni ad essa legate

Secondo incontro

Viaggio all'interno della poesia: lettura personale

Terzo incontro

Creazione di una poesia

Quarto incontro

Poesia e musicalità

Quinto incontro

Poesia e immagine

Sesto incontro

Poesia, materiali e forme

Fascia d'età

Dai 6 ai 13 anni

Incontri

6 incontri

Tematiche e contenuti saranno adattati a seconda della classe

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 650,00 + Iva 20%

L'Ortodellearti

L'ORTO DELLE ARTI
ASSOCIAZIONE CULTURALE
Via Paolo Rembrandt, 49
20147 Milano
Tel. 02/4043450
Cell. 347/4817456

L'ORTO DELLE ARTI - Proposte di interventi laboratoriali
Progetto Teatroscuola - anno scolastico 2009/2010

1) A CACCIA DI STORIE

Scuola materna

Da sempre le storie vengono raccontate, lette, ascoltate, sognate o cantate ... ma cosa succederebbe se queste storie non esistessero? Cosa si potrebbe raccontare ai bambini per farli addormentare?

Questo era il problema di Mazanendaba, una mamma africana che decise di partire alla ricerca delle storie da raccontare ai suoi figli. Il percorso laboratoriale prende spunto da questo viaggio per sollecitare la fantasia dei bambini sul meccanismo di costruzione delle fiabe. Attraverso giochi teatrali e parti di rielaborazione, come in ogni fiaba che si rispetti, si affronteranno prove, si incontreranno personaggi buoni o cattivi e ambienti lontani.

Il laboratorio si propone di stimolare immagini che aiutino i bambini a misurarsi con la loro capacità di inventare situazioni e collegare gli elementi forniti singolarmente e collettivamente.

Fasi di lavoro

- Fare: giochi corporei, di movimento, di attenzione
- Scoprire: "Conquistare" gli elementi della storia
- Raccontare: rielaborare gli stimoli proposti
- Ascoltare e confrontare: lettura animata della fiaba

Obiettivi

- Sviluppare la creatività e l'immaginazione
- Stimolare la libertà di espressione dei bambini sperimentando sia la comunicazione verbale che il linguaggio corporeo
- Favorire lo sviluppo delle capacità di attenzione e osservazione
- Creare possibilità di confronto col gruppo dei pari

Fascia d'età

Dai 3 ai 5 anni

Partecipanti

Un gruppo classe

Incontri

5 incontri così strutturati:

- 1 incontro di conoscenza e di presentazione del lavoro
- 3 incontri di animazione teatrale
- 1 incontro di animazione della fiaba

Durata incontri

1 ora cad

Costo

€ 750,00 + Iva 20%

2) BURATTINI DA FAVOLA

Scuola elementare

Il laboratorio suggerisce un percorso di lavoro che parta dalla curiosità e dall'osservazione dei volti per arrivare alla costruzione di burattini ed ai rudimenti delle loro tecniche animative.

I primi incontri saranno dedicati ad un lavoro di conoscenza e di osservazione di sé stessi e dei compagni per poi passare ad esaminare immagini di animali, mostri, clown, extraterrestri ed altri personaggi che incuriosiscono la fantasia dei bambini. Durante gli incontri successivi l'animatore fornirà i supporti tecnici e seguirà, suggerendo un metodo costruttivo, le varie fasi di progettazione, realizzazione e personalizzazione dei prodotti che si vorranno realizzare.

I materiali prodotti (burattini e pupazzi) saranno poi utilizzati inizialmente per brevi animazioni ed in seguito per creare una breve storia più articolata che proveremo insieme a mettere in scena.

I materiali necessari per la realizzazione dei burattini sono essenzialmente materiali poveri e di recupero: giornali, stoffe, lana, bottoni, ecc. In più saranno necessari colla, carta da pacco e colori.

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Partecipanti

Un gruppo classe

Incontri

8 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

3) IL MONDO IN TAVOLA

Secondo ciclo scuola elementare

La presenza ormai costante di bambini stranieri ed il loro conseguente inserimento a scuola che, spesso, si verifica anche ad anno scolastico inoltrato, “ha costretto” gli insegnanti ad affrontare il problema dell’immigrazione in generale e quello dell’inserimento/integrazione in particolare, in maniera più “seria” e programmata, cercando di stimolare e sensibilizzare la cultura accogliente verso quella straniera e valorizzando la diversità, intesa come punto di forza e non di debolezza, come arricchimento personale e sociale. Per aiutare la scuola a “rimettersi in gioco”, ad aprirsi per affrontare quelle che sono le esigenze/emergenze sociali in cui è immersa e di cui deve farsi portavoce occorre supportare il lavoro degli insegnanti con progetti specifici.

La nostra proposta è quella di partire da un elemento concreto e quotidiano, come il cibo, per sperimentare, protetti dalla dimensione ludica dell’esperienza teatrale, le dinamiche relazionali interculturali che gli alunni sono oggi chiamati a vivere. Nello specifico riteniamo che l’introduzione di una forma d’arte come il teatro, in ragione delle sue capacità di produrre socialità ed incremento emozionale nell’individuo, possa contribuire alla buona riuscita del progetto.

Inoltre l’esperienza del teatro e dello spettacolo nello specifico, raggiunge alti obiettivi di formazione della persona che, trasformandosi in protagonista di un processo creativo e di “squadra-compagnia”, diventa soggetto attivo di una comunicazione sociale mediata dall’arte, incrementando così la sua autostima e autoffermazione e le sue capacità relazionali e comunicative.

Obiettivi

- sensibilizzare i ragazzi al tema delle diversità interculturali e dell’integrazione tra i diversi modelli socio culturali
- creare una relazione costruttiva con l’alterità, percepita come risorsa per la crescita sia individuale che sociale
- sviluppare il senso di cooperazione e i rapporti interpersonali all’interno del gruppo
- rendere consapevoli i ragazzi delle implicazioni relazionali e affettive dei piccoli gesti quotidiani – approccio alla cultura materiale

Fascia d’età

Dagli 8 ai 10 anni

Partecipanti

Un gruppo classe

Incontri

7 incontri più un momento conclusivo dedicato ad una festa/performance aperta alle famiglie ed alle classi che non hanno partecipato al laboratorio

Durata incontri

1 e mezza ora cad.

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

4) TEATRO AL VERDE

Scuola elementare

Il teatro si è sempre dimostrato un valido strumento a supporto dei processi educativi, in particolare quando gli argomenti trattati possono essere lontani dalla sfera di diretta esperienza dei ragazzi, come accade nel caso dell'ecologia.

Forse sarebbe un po' noioso e astratto spiegare l'effetto serra o le fonti di energia non rinnovabili ai nostri bambini senza l'aiuto di storie e personaggi fantastici che rappresentino ciò che di "buono" e di "cattivo" ci circonda nel mondo in cui ogni giorno viviamo.

Per questo motivo il progetto si propone di attraversare teatralmente, in modo ludico e divertente, il tema dell'ecologia lavorando sul racconto e la costruzione con materiali di recupero. Inoltre, per affrontare un discorso educativo sull'ambiente, non si possono trascurare altre tematiche che riguardano il benessere di ciascuno di noi.

Anche in questo caso il teatro può essere luogo e spazio per la riflessione, la raccolta delle forze e la spinta al cambiamento.

Pur partendo dalla dimensione del gioco, del divertimento e dell'extraquotidiano aiuta a mettere a fuoco le proprie risorse in direzione del proprio benessere e di quello altrui. Il nostro obiettivo non è solo quello di informare i partecipanti all'esperienza dei valori di un comportamento ecologicamente sostenibile, ma cercare di modificarne il comportamento attraverso una presa di coscienza che abbia anche un'impronta emotiva.

Obiettivi

- Sensibilizzare i bambini, attraverso il mezzo teatrale, alle tematiche ecologiche
- Promuovere, in modo ludico, i valori legati al rispetto per il mondo che ci circonda e per i suoi abitanti (uomini, animali e vegetali)
- Porre le basi per lo sviluppo di un comportamento consapevole verso le problematiche ambientali attraverso le risorse creative dei bambini
- Costruire nuovi oggetti con materiali di recupero in modo laboratoriale e collettivo
- Sviluppare fantasia e creatività
- Favorire lo spirito di socializzazione attraverso il confronto e le relazioni con il gruppo dei pari

Fasi di lavoro

Il progetto viene realizzato attraverso la modalità del laboratorio teatrale.

Il percorso laboratoriale favorirà l'emergere delle capacità di ognuno di ascoltarsi, di immaginare e di mettersi in relazione con gli altri, in un clima di cooperazione e di fiducia.

E' il "gioco del teatro" dove i ragazzi sperimentano la loro espressività in un contesto relazionale ed attraverso l'esperienza sensoriale rafforzano ed elaborano la percezione di sé e del mondo.

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Partecipanti

Un gruppo classe

Incontri

6 incontri più un momento finale in cui i ragazzi presenteranno in modo performativo il risultato del lavoro.

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 950,00 + Iva 4%

SPUNK TEATRO

Spunk Teatro

Via Antici 5 - 21047 Saronno VA

Tel/fax 02/96700798

e.mail spunkteatro@tin.it

www.spunk.it

SPUNK TEATRO – Proposte di interventi laboratoriali
Progetto Teatroscuola – anno scolastico 2009/2010

1) NEI PANNI DI ...

Scuola media inferiore

Finalità

Avvicinarsi all'altro esplorando i preconcetti e gli stereotipi socioculturali, che riguardano sia il rapporto tra i sessi sia culture differenti.

Attraverso una serie di “giochi di teatro” i ragazzi si aprono al confronto e al dialogo con il “diverso” grazie anche alla loro tipica curiosità.

Percorso

- esercizi sulla comunicazione e sulla fiducia
- improvvisazione e travestimenti
- allestimento di uno spettacolo

Esigenze tecniche

Aula o piccola palestra libera da ingombri. Portata elettrica: presa 220V

Fascia d'età

Dagli 11 ai 13 anni

Incontri

12 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

La durata e il numero degli incontri potrà essere stabilito in base alle specifiche esigenze

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

2) FIABE E DINTORNI

Scuola materna e scuola elementare

La finalità del laboratorio è quella di risvegliare e riaccutizzare la capacità di immaginazione dei bambini.

Guidare i bambini verso l'osservazione della realtà mediante la lettura delle favole.

Aiutare i bambini ad esprimere le loro paure ed insicurezze.

Rendere i bambini protagonisti delle loro fantasie.

Percorso

- lettura animata di favole e filastrocche
- esercizi sulla spontaneità, racconto di gruppo, creazione di personaggi ed improvvisazione.
- Spettacolo conclusivo

Esigenze tecniche

Aula o piccola palestra libera da ingombri. Portata elettrica: presa 220V

Fascia d'età

Dai 3 ai 10 anni

Incontri

10 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

La durata e il numero degli incontri potrà essere stabilito in base alle specifiche esigenze

Costo

€ 1.000,00 + Iva 20%

3) GIOCANDO BALLANDO

Scuola elementare

L'insegnamento della danza moderna ai bambini tiene conto della loro giovane età: la danza qui non è intesa come un insieme di esercizi puramente tecnici, ma come un gioco finalizzato al miglioramento della motricità e alla maggior consapevolezza del proprio corpo e dello spazio in una sorta di ginnastica relazionale.

La propedeutica (corso preparatorio) alla danza aiuta i bambini nella loro esplorazione dello spazio; trovare una collocazione nello spazio determina un senso di sicurezza, che può essere trasportato al di fuori del contesto della lezione: spazio nel gioco, spazio in famiglia, spazio a scuola, spazio nel mondo. Nel momento in cui il bambino si sente padrone dell'area che lo circonda, diventa capace di utilizzare il proprio corpo in modo libero e creativo.

Percorso

Esercizi singoli e di gruppo su:

- ritmo e concentrazione
- studio del corpo e uso dello spazio
- fiducia e collaborazione
- base di danza
- allestimento coreografico

Esigenze tecniche

Aula o piccola palestra libera da ingombri. Portata elettrica: presa 220V

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Incontri

12 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

La durata e il numero degli incontri potrà essere stabilito in base alle specifiche esigenze

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

4) SENSORIALE

Scuola materna e scuola elementare

La finalità del laboratorio è quella di aiutare i bambini a riconoscere e saper esprimere le proprie emozioni, paure e sentimenti, sviluppando la capacità d'ascolto di sé stessi, dell'altro e dello spazio circostante.

Percorso

I bambini si trasformano in esploratori e compiono, insieme alla loro guida, un viaggio nella foresta dei cinque sensi.

Esigenze tecniche

Aula o piccola palestra libera da ingombri. Portata elettrica: presa 220V

Fascia d'età

Dai 3 ai 10 anni

Incontri

8 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

La durata e il numero degli incontri potrà essere stabilito in base alle specifiche esigenze

Costo

€ 800,00 + Iva 20%

5) ESPRESSIONE TEATRALE

Scuola elementare

Finalità

Conoscenza ed esplorazione dei propri limiti e potenzialità ricettive e comunicative.
Espressione della propria capacità creativa.
Confronto, collaborazione e fiducia nell'altro.

Percorso

Giochi/esercizi sulla sensorialità, espressione corporea, fiducia, comunicazione e improvvisazione.
Allestimento di uno spettacolo conclusivo.

Esigenze tecniche

Aula o piccola palestra libera da ingombri. Portata elettrica: presa 220V.

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Incontri

12 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

La durata e il numero degli incontri potrà essere stabilito in base alle specifiche esigenze

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

TEATRO DEL BURATTO

TEATRO DEL BURATTO

Teatro Stabile di Innovazione

Via Soffredini, 75 - 20126 Milano

Tel. 02/27002476 Fax 02/27001084

e.mail info@teatrodelburatto.it

www.teatrodelburatto.it

1) IL TEATRO DEGLI OGGETTI e delle FORME

Scuola elementare

Obiettivo del laboratorio è quello di suggerire un percorso di lavoro che stimoli la curiosità verso le forme e i materiali, privilegiando il momento di osservazione e di conoscenza di materiali differenti, della possibile elaborazione e della loro trasformazione in chiave narrativa. E' attitudine del bambino, fin dalle prime fasi di vita, risignificare gli oggetti, trovando all'interno stimoli per giocare con essi trasformandoli in personaggi funzionali alle situazioni di gioco e modificandone la funzione primaria. Il laboratorio si occuperà di suggerire ai bambini alcune tecniche per inventare e realizzare sagome, pupazzi, burattini o "sculture narranti" che potranno successivamente essere utilizzate per brevi narrazioni, animazioni, installazioni di percorsi tematici (versione 5 incontri) oppure giungere fino alla realizzazione di una dimostrazione di lavoro finale (versione 9 incontri). A seconda delle diverse esigenze si potrà scegliere tra alcune semplici tecniche di costruzione utilizzando differenti materiali (es.: burattini con teste di polistirolo ricoperte, pupazzi con materiali di recupero, sagome di cartone per il teatro d'ombre, burattini con supporto a stecca, ...). Alcuni materiali saranno messi a disposizione, altri dovranno essere recuperati dai bambini e/o all'interno della dotazione della classe.

Fasi di lavoro

- Scelta della tecnica e dei materiali
- Ideazione di personaggi e forme
- Fasi di costruzione: predisposizione dei materiali, assemblaggio, finitura
- Cenni sulle tecniche di animazione
- Gioco finale: i personaggi costruiti raccontano
- Suggerimenti per una finalizzazione del lavoro (il racconto animato, la mostra dei materiali, la documentazione del percorso)
- Approfondimento del percorso fino alla realizzazione di un esito finale

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Partecipanti

1 classe o 25 bambini

Incontri

9 incontri (più incontro finale)

E' prevista una versione del laboratorio ridotta a 5 incontri che svilupperà la prima parte delle fasi di lavoro (parte tecnica) e fornirà indicazioni per un utilizzo autonomo del percorso.

Durata incontri

2 ore cad.

Spazio utilizzato

Aula grande attrezzata con tavoli per lavorare

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

€ 800,00 + Iva 20% (versione breve)

2) IL TEATRO DEL GESTO E DEL MOVIMENTO

Scuola elementare e media inferiore

Un intervento laboratoriale che intende fornire un supporto di conoscenza di alcune tecniche teatrali e di avvicinamento alla pratica teatrale, con l'obiettivo di incuriosire offrendo alcuni strumenti per giocare con consapevolezza a "entrare nella parte di ...". Potranno essere scelte tecniche specifiche, ad esempio: il mimo, il clown, la giocoleria, i trampoli, la narrazione, l'espressione e la maschera, il movimento nello spazio, ... e attorno a questi temi saranno sviluppati momenti di lavoro e di gioco collettivo e/o individuali sulle diverse caratterizzazioni e sugli strumenti dell'attore.

Il percorso potrà essere orientato a fornire consigli utili a progetti di messa in scena e allestimento di rappresentazioni scolastiche.

Il percorso prevede di giungere all'allestimento di una dimostrazione di lavoro.

Fasi di lavoro

- Giochi col corpo, giochi nello spazio
- Giochi d'insieme
- Nozioni su tecniche specifiche
- Racconti e narrazioni (secondo la tecnica scelta)
- Lavoro sul personaggio/monologhi (secondo la tecnica scelta)
- Improvvisazioni con i diversi personaggi (secondo la tecnica scelta)
- Riflessioni e possibile utilizzo del percorso (versione 5 incontri)
- Fasi di lavoro su allestimento dimostrazione di lavoro finale (versione 9 incontri)

Fascia d'età

Dai 6 ai 13 anni

Partecipanti

1 classe o 25 bambini

Incontri

9 incontri (più incontro finale)

E' prevista una versione del laboratorio ridotta a 5 incontri che svilupperà la prima parte delle fasi di lavoro (parte tecnica) e fornirà indicazioni per un utilizzo autonomo del percorso.

Durata incontri

2 ore cad.

Esigenze tecniche

Salone o piccola palestra a disposizione durante tutti gli incontri; presa di corrente e/o impianto di diffusione sonora

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

€ 800,00 + Iva 20% (versione breve)

3) STORIE NELLA SCATOLA MAGICA

Scuola elementare

Obiettivo del laboratorio è quello di stimolare un percorso di lavoro attorno alla “scatola magica” del teatro; teatro come contenitore di storie e di racconti, luogo dell’incontro e della rappresentazione delle emozioni.

Il percorso è finalizzato alla realizzazione di un lavoro teatrale che prevede la messa in scena di piccole storie attraverso l’utilizzo di semplici burattini, pupazzi, sagome capaci di agire all’interno di un loro “teatrino”, ideato e realizzato su misura per i personaggi scelti.

Potranno essere intrapresi due percorsi distinti e differentemente indirizzati:

- **BURATTINI da manovrare a dito o a mano legati a fiabe e storie classiche**; un lavoro di vera e propria piccola messa in scena che prevede la scelta di una breve storia, la realizzazione dei personaggi e del loro teatrino e infine una parte di animazione e di rappresentazione. I teatrini potranno essere molto piccoli (come una scatola da scarpe), per un solo animatore, oppure più grandi (come uno scatolone o come una baracca a dimensione di bambino). In questo modo potrà essere possibile modulare gruppi di lavoro con differenti obiettivi e tipologie.
- **MAGICHE SCATOLE teatrali**; il lavoro sarà impostato attorno alla creazione di un’ambientazione e/o di una situazione teatrale dove saranno semplicemente gli oggetti realizzati a raccontarsi. Questo lavoro permette di creare una storia completa suddividendola in quadri differenti semplicemente disposti in sequenza, dall’inizio alla fine, suggerendo la possibilità di lavorare in piccoli gruppi. Questo percorso si presta all’esposizione dei materiali e all’utilizzo di tecniche di allestimento sonorizzato o di animazione di contorno (es. cantastorie attorno a ciascun teatrino, racconto dall’esterno, suoni e rumori di ambiente).

Entrambi i percorsi potranno prevedere momenti di rappresentazione finale e utilizzo dei manufatti. Saranno suggerite e utilizzate alcune tecniche semplici per inventare e realizzare sagome, pupazzi burattini e “scatole magiche” attraverso l’impiego di differenti materiali di facile reperibilità. Alcuni materiali saranno messi a disposizione, altri dovranno essere recuperati dai bambini e/o all’interno della dotazione di classe.

Fasi di lavoro

- Racconto o lettura di una storia che fornisca uno stimolo guida o un soggetto su cui lavorare
- Scelta della tecnica e dei materiali
- Individuazione dei personaggi, ideazione e progettazione con disegni
- Fasi di costruzione: predisposizione dei materiali, assemblaggio, finitura
- Cenni sulle tecniche di animazione
- Gioco finale secondo diverse possibili ipotesi di racconto e/o messa in scena
- Suggerimenti per una finalizzazione del lavoro (il racconto animato, la mostra dei materiali, la documentazione del percorso)

Fascia d’età

Dai 6 ai 10 anni

Partecipanti

1 classe o 25 bambini

Incontri

6 incontri (più un incontro finale)

Durata incontri

2 ore cad.

Costo

€ 950,00 + Iva 20%

4) LIBROGIOCO / ANIMALI IN SCATOLA

Scuola materna

Il laboratorio si rivolge ai bambini più piccoli della scuola dell'infanzia e può essere modulato secondo differenti esigenze a cui abbiamo dato differenti titoli di indirizzo:

GLI ANIMALI IN SCATOLA e GLI ANIMALI IN GIOCO

Un intervento laboratoriale breve che partendo dall'esplorazione del vasto mondo degli animali, attraverso il racconto di una fiaba o di un testo, giunge alla proposta di costruire insieme piccoli fantastici animali-gioco oppure grandi animali per arredare.

Un progetto di lavoro artistico che permette ai bambini di scoprire attraverso un'attività pratica ludico-creativa un mondo fantastico pieno di magia come quello dell'arte di costruire assemblando diversi materiali di uso comune.

L'animatore fornirà ogni supporto tecnico e seguirà, suggerendo un metodo costruttivo, le varie fasi di progettazione, realizzazione e personalizzazione degli animali-gioco. Sono previsti due possibili indirizzi di finalizzazione: **animali per giocare** – es. potranno essere indossati e utilizzati nel gioco creativo e/o nella rappresentazione di situazioni (feste, carnevale, ...) – oppure **animali per arredare e scenografare** – es. forniscono elementi utili per la personalizzazione di spazi classe e/o ambienti comuni (grandi contenitori di giochi, libri, materiali per attività, ...) che richiamano gli animali delle storie raccontate.

IL GRANDE LIBRO-GIOCO ILLUSTRATO

Prevede, sempre partendo da una storia che crei un presupposto-guida, la progettazione e la realizzazione di un libro di grande dimensione che può essere utilizzato per giocare. Durante la realizzazione delle varie fasi si sperimentano differenti possibilità di manipolazione e stimolo creativo attraverso l'uso di colori e materiali di uso comune e facile reperibilità. L'animatore fornirà ogni supporto tecnico e seguirà, suggerendo un metodo costruttivo, le varie fasi di progettazione, realizzazione e personalizzazione del libro scelto.

Alcuni materiali saranno messi a disposizione, altri dovranno essere reperiti dai bambini e/o all'interno della dotazione della classe.

Fasi di lavoro comuni

- Racconto o lettura di una storia/fiaba/favola
- Disegno e rappresentazione di uno degli animali scelti o progettazione delle forme del libro
- Individuazione dei materiali da utilizzare (carta, cartoncino, cartone)
- Realizzazione dei disegni
- Fasi varie di costruzione, assemblaggio dei materiali e colorazioni con differenti tecniche
- Ultimazione e finalizzazione in una fase di gioco espressivo

Fascia d'età

Dai 4 ai 6 anni

Partecipanti

1 classe o 25 bambini

Incontri

4 incontri

Durata incontri

1 ora cad

Spazio utilizzato

La classe o un'aula dedicata a laboratorio con tavoli per lavorare

Costo

€ 750,00 + Iva 20%

5) LE STORIE DI CARTA

Scuola elementare

Un intervento laboratoriale breve che partendo dai suggerimenti proposti dalla lettura di una favola o fiaba, intende attivare la sperimentazione delle proprie capacità manipolative e creative attraverso l'utilizzo espressivo di carta e suoi derivati.

L'animatore fornirà ogni supporto tecnico e seguirà, suggerendo un metodo costruttivo, le varie fasi di progettazione, realizzazione e personalizzazione dei prodotti che si vorranno realizzare.

A seconda della storia raccontata ci si potrà orientare sulla fabbricazione di diversi oggetti: strumenti musicali di carta, piccoli teatrini di cartoncino per un animatore e uno spettatore, maschere di carta per ogni occasione, libri pop up e tridimensionali per riscrivere la storia secondo una visione personale di testo e immagini.

Alcuni materiali saranno messi a disposizione, altri dovranno essere reperiti dai bambini e/o all'interno della dotazione della classe.

Fasi di lavoro

- Racconto o lettura di una storia/fiaba/favola
- Individuazione dei materiali da utilizzare (carta, cartoncino, cartone)
- Realizzazione di un progetto e conoscenza dei materiali tecnici
- Fasi varie di costruzione e assemblaggio dei materiali
- Fase di gioco espressivo (i bambini rappresentano la storia usando i materiali creati) e riflessioni sul possibile utilizzo del percorso

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Partecipanti

1 classe o 25 bambini

Incontri

4 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Spazio utilizzato

La classe o un'aula dedicata a laboratorio con tavoli per lavorare

Costo

€ 750,00 + Iva 20%

6) IL TEATRO DI CIPI' E BANDIERA – Officina Lodi

Scuola elementare

Obiettivo del laboratorio è quello di sviluppare un lavoro che stimoli la curiosità attorno alla realizzazione di una piccola rappresentazione di teatro d'animazione.

E' stato scelto di svolgere il lavoro partendo dalle suggestioni offerte dai racconti più noti di Mario Lodi che forniranno un canovaccio su cui costruire una piccola azione teatrale utilizzando le tecniche proprie del teatro di animazione e figura (sagome, ombre, pupazzi, burattini, ...).

Sarà posta particolare attenzione nella scelta delle tecniche costruttive, anche in relazione alla fascia d'età dei bambini, privilegiando il momento di osservazione e di conoscenza di materiali differenti, della possibile elaborazione e della loro trasformazione in chiave narrativa.

A seconda delle diverse esigenze si potrà scegliere tra alcune semplici tecniche utilizzando differenti materiali di facile e comune reperibilità (es.: burattini con teste di polistirolo ricoperte, pupazzi con materiali di recupero, sagome di cartone per il teatro d'ombre, burattini con supporto a stecca, ...). Alcuni materiali saranno messi a disposizione, altri dovranno essere recuperati dai bambini e/o all'interno della dotazione della classe.

Una volta realizzati tutti gli oggetti di scena il lavoro si concentrerà sull'allestimento vero e proprio proponendo ai bambini di sperimentare tutte le varie fasi previste: elaborazione ed adattamento del testo, animazione dei personaggi e delle figure, movimenti di scena e utilizzo dello spazio scenico, accompagnamento musicale, prove, ecc.

Il lavoro si concluderà con la rappresentazione all'interno dello spazio scolastico dello spettacolo. Si prevede di poter realizzare un piccolo allestimento completo della durata di circa 20 – 25 minuti.

Fasi di lavoro

- Individuazione del racconto di riferimento
- Scelta della tecnica e dei materiali
- Ideazione dei personaggi e delle forme
- Fasi di costruzione: predisposizione dei materiali, assemblaggio, finitura
- Tecniche di animazione degli oggetti costruiti
- Finalizzazione del lavoro (il racconto animato, la mostra dei materiali, allestimento di una breve rappresentazione finale)
- Lavoro sul testo e la messa in scena
- Approfondimento del percorso (messa in scena e prove) fino alla realizzazione di un esito finale

Fascia d'età

Dai 6 ai 10 anni

Partecipanti

1 classe o 25 bambini

Incontri

10 incontri più incontro finale

Durata incontri

2 ore cad.

Spazio utilizzato

Aula grande attrezzata con tavoli per lavorare. Salone a disposizione per le prove e l'allestimento.

Costo

€ 1.200,00 + Iva 20%

TEATRO DEL SOLE

TEATRO DEL SOLE

Via S. Erlembardo 2 - 20126

Milano

Tel. 02/2552318 Fax 02/2550548

e.mail teatrodelsole@libero.it

www.teatrodelsole.org

1) L'OMBRA COME "DOPPIO" DEL BAMBINO NELLA CRESCITA E NELLO SVILUPPO DEL SÉ

Scuola materna e primo ciclo scuola elementare

*Se un'ombra scorgete, non è
Un'ombra – ma quella io sono.
Potessi spiccarla da me,
offrirvela in dono.*

Eugenio Montale
"Ossi di seppia"

"Riteniamo che un notevole numero di bambini sappiano costruirsi un Doppio mentale e amico, (oggetto transizionale, ombra, amico immaginario) con il quale rivivere e reiterare, tante volte quanto vogliono, intere situazioni sociali già esperite con Altri reali, o semplicemente alcune sequenze comunicative di tali interazioni.

In simili rappresentazioni mentali, il Doppio può "ragionare" con il bambino offrendogli l'opportunità di cogliere il punto di vista altrui, di imparare a confrontarsi e negoziare.

Questo alter ego diventa infatti non solo un semplice Doppio della personalità infantile che lo ha creato, ma può anche essere dotato, almeno in parte, di una personalità altra: in quanto tale, essendo diverso da chi lo ha creato, aiuterebbe a mediare, e insegnerebbe a collaborare nel processo di socializzazione infantile".

Tilde Giani Gallino
"Il bambino e i suoi doppi"

GIOCHI TEATRALI, SCOPERTE PERCETTIVE E LAVORO SUL CORPO PER SCOPRIRE E SCOPRIRSI ATTRAVERSO LA PROPRIA OMBRA

L'interesse per le ombre ha sicuramente qualcosa a che fare con il concetto di immaterialità.

All'ombra appartengono esperienze percettive che stimolano, soprattutto nel bambino, sia la componente fantastica sia quella immaginativa.

E' curioso e stupefacente osservare il bambino alle prese con la propria ombra, con una metafora di realtà che non fotocopie il reale, ma lo ripulisce dallo stereotipo, lo astrae e lo rende poetico.

Il gioco teatrale è insito nella scoperta percettiva, il lavoro sul corpo in relazione all'ombra offre alfabeti espressivi particolarmente adatti alle esigenze **dei bimbi, che come dei Peter Pan, sradicati dalla propria ombra, la rincorrono per scoprirla e scoprirsi.**

Temi da sviluppare

- **Giochi teatrali di presentazione** per familiarizzare con il gruppo, con il conduttore, con lo spazio, il buio e la luce. Giochi mimici per introdurre lo spazio immaginario/astratto dell'ombra, solo attraverso l'evocazione, la memoria, il ricordo.
- **Si fa buio.** Attività di esplorazione e di familiarizzazione con il comportamento delle ombre e con la loro natura. Riconoscere la propria ombra e quella dei compagni, alla difficile scoperta del concetto di contorno e sagoma.
- **L'ombra e il riconoscimento di sé.** Osservazioni, ipotesi, considerazioni.
- **L'ombra e il riconoscimento dell'altro.**
- **L'ombra ingannatrice.** Travestimenti e amplificazioni di strutture gestuali (maschere, grandi mani di cartone, stoffe e parrucche) per divertirsi e divertire, attraverso uno

spontaneo tirocinio che porterà gradualmente i bambini a scoprire piccole sottigliezze (muoversi lentamente, stare immobili, porsi di profilo) e l'importante concetto della prospettiva elastica.

- **Caccia alle ombre.** Proposte divertenti ed inconsuete per "catturare" le ombre di oggetti e persone. Graduali e non forzati stimoli per condurre il bambino all'acquisizione del rapporto esistente tra fonte luminosa corpo e ombra.
- **Controllare il corpo guardando l'ombra**
- **La mia ombra è uguale a me! Autoritratti d'ombra**
- Esperienze sugli spostamenti d'ombra attraverso **situazioni teatrali** e l'uso di torce elettriche.
- **La mia ombra è un lupo.** Giochi mimici sugli animali. Controllo del grado di espressività del corpo
- **La strada delle ombre.** Percorso motorio, fisico e fantastico da far percorrere e da far attraversare alla propria ombra
- **Indovina di chi è quest' ombra?** Lo specialista teatrale proporrà alcune ombre da lui "catturate" su cartone nero e inviterà i bambini ad indovinare a cosa appartengono a e costruire con esse piccole storie
- **Dall'ombra al teatro.** Giochi d'improvvisazione e strutturazione di piccole storie su situazioni date, ripartendo dagli esercizi di travestimento e dall'utilizzo dell'ombra degli oggetti come personaggi.

Fascia d'età

Dai 4 agli 8 anni

Partecipanti

Una classe o max 15 bambini

Incontri

5 incontri

Durata incontri

2 ore cad.

Esigenze tecniche

Possibilità di usare un lettore CD sul posto

Sala vuota o grande salone vuoto, corridoio o atrio larghi. Oscurabilità obbligatoria

Costo

€ 750,00 + Iva 4% Per un laboratorio

€ 1.400,00 + Iva 4% Per due laboratori nello stesso giorno

2) FIABE E MITI DAL MONDO

Scuola elementare e scuola media inferiore

... l'immaginario costituisce per il bambino l'asse portante di tutte le fantasie e le proiezioni sul proprio futuro. Attraverso di esso il bambino, così come l'eroe, cresce, socializza e diventa partecipe di una data cultura, di quell'immaginario collettivo o appartenenza comune che, con letteratura, arte, fiaba e mito chiamiamo cultura umanistica ...

Italo Calvino

Il Mito è senza soluzione di continuità, senza confini. I miti universali sono intrecciati fra loro attraverso correnti di pensiero e di sentimento. Quando li vediamo in questa prospettiva ci rendiamo conto che l'umanità è un popolo unico.

Alexander Eliot

Le fiabe fanno parte del nostro patrimonio antropologico e rappresentano il primo genere letterario con cui si confronta il bambino.

Italo Calvino

Da più di trent'anni il Teatro del Sole lavora nelle scuole. La scuola dopo la famiglia è la più forte forma di collettività che il bambino vive e agisce.

Da molti anni siamo testimoni, insieme agli insegnanti, della difficoltà di comunicare con il gruppo classe e spesso ci siamo interrogati su quali strategie attuare per non differenziare la comunicazione verso un "sé" separato, ossia il singolo bambino.

Siamo stati inoltre testimoni, a volte sbalorditi, della capacità dei bambini di **cogliere** codici e linguaggi complessi come quelli, ad esempio, dell'informatica: alfabeti assolutamente necessari ma certo non in grado di sviluppare quegli aspetti "aggreganti" indispensabili allo sviluppo e alla crescita.

Il punto dell'osservazione sta proprio in quel "**cogliere**".

Si può cogliere un'astrazione, ma non la si può attraversare.

Se comprendere, dall'etimologia "andare a prendere", è un fatto fisico ed esperienziale, è chiaro **che è il percorso, l'attraversamento** che costituisce la formazione del messaggio e la successiva articolazione di un "linguaggio di gruppo".

Attraversamento, percorso, strada, sentiero ... parole per noi "specialisti teatrali" di un vocabolario quotidiano, un racconto continuo di territori **immaginari** da agire.

Immaginario quindi come paesaggio "reale" che si sostanzia in un paesaggio mentale, iconico, e simbolico, che orienta la percezione, soprattutto quella bambina, con un procedere analogico, per accostamenti di parti di senso.

In questo senso l'immaginario può essere un modo, una risorsa aggiunta per interagire con l'infanzia.

L'eroe nella fiaba e nel mito vive l'avventura del percorso che raggiunge attraverso superamenti di prove, patimenti e ostacoli.

Avventure, dunque, siano esse il ritorno di Ulisse in patria, l'attraversamento del labirinto o una strada di sassi bianchi da seguire.

L'avventura non si propaga per codici "binari", l'avventura è partecipativa.

L'avventura per esistere ha bisogno di IMMAGINARIO.

OBIETTIVI DEL LABORATORIO

Il laboratorio vuole essere un viaggio teatrale attraverso il mito o la fiaba, una messa in scena non tanto finalizzata all'allestimento di uno spettacolo quanto, piuttosto, al percorso che porta il bambino - attore, ossia agente, ad incontrare un racconto simbolo, in maniera attiva.

Un percorso di crescita, atto a risvegliare, attraverso le capacità percettive dei bambini, la dimensione immaginaria che sarà poi immagine mentale e oggetto di riflessione.

Fasi di lavoro

CREAZIONE DELLE BASI PRESUPPOSTO - Attraverso un lavoro su corpo, voce e uso dello spazio

Ogni incontro sarà introdotto da particolari giochi teatrali, eseguiti rigorosamente in cerchio cercando di alzare nel gruppo il livello di ascolto e concentrazione sia cognitivo che fisico. Con altri esercizi di propedeutica teatrale si cercherà di creare uno spirito di gruppo non giudicante, di stimolare la fantasia, i salti nel fantastico, di recuperare l' "errore" trasformandolo ed integrandolo nel gioco del gruppo.

- Trasmissione di giochi teatrali per vivificare le capacità di ascolto, concentrazione e osservazione
- Tecniche teatrali per sviluppare un "sentire" di gruppo
- Lavoro sulla fiducia e la collaborazione
- Esercizi per vivacizzare l'espressione
- Giochi di ritmo e di movimento
- L'arte dell'improvvisazione
- Dall'improvvisazione alla strutturazione drammaturgica di azioni sceniche
- Conoscere e agire lo spazio
- Spazio e qualità delle relazioni
- Training di rilassamento e training respiratorio

LAVORO SULL'IMMAGINARIO

Lettura e discussione di alcuni materiali suggeriti dai conduttori, per approfondire le conoscenze su i miti e le fiabe da tutto il mondo.

Rielaborazione di materiali espressivi, attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi (scritti, grafici, pittorici).

L'IMMAGINARIO DIVENTA "VISIBILE"

Strutturazione di giochi teatrali per agire attraverso la rappresentazione di una situazione astratta, le dinamiche e le modalità espressive di alcuni simboli mitologici e fiabeschi.

Lavoro sulla qualità e quantità dei simboli, con strutturazione di dinamiche (lavoro consapevole sullo spazio, sulle relazioni tra i partecipanti al gioco "scenico o rappresentativo").

Introduzione di "modalità", ossia Regole del gioco.

Sviluppo delle possibilità espressive della reiterazione del gioco teatrale.

LE FIGURE DEL MITO E DELLA FIABA - Lavoro su alcuni personaggi mitologici e/o fiabeschi e sui loro oggetti simbolo

Messa in "gioco" dei personaggi verso un abbozzo drammaturgico.

Fascia d'età

Dai 6 ai 13 anni

Partecipanti

Una classe o max 20 bambini

Incontri

10 incontri (compreso l'incontro di presentazione)

Durata incontri

2 ore cad.

Esigenze tecniche

Sala vuota o grande salone vuoto, corridoio o atrio larghi.

Possibilità di usare un lettore CD sul posto.

Costo

€ 1.200,00 + Iva 4%

Per un laboratorio

€ 2.000,00 + Iva 4%

Per due laboratori nello stesso giorno

3) I CATTIVI IN CATTEDRA

Percorso teatrale sulla trasformazione consapevole e creativa dei conflitti

Scuola elementare e scuola media inferiore

Oggi ai ragazzi si raccomanda di andare d'accordo, piuttosto che di lasciarsi coinvolgere seriamente dal problema: l'azione educativa mira soprattutto ad un'armonizzazione che consenta di evitare i conflitti.

I conflitti sono poi risolti, prevalentemente in maniera tradizionale, attraverso l'individuazione del colpevole ed il rimprovero. L'ambiente reagisce al comportamento sbagliato con la punizione, la rappresaglia, l'emarginazione, tutto ciò è vissuto dall'interessato come un'ulteriore minaccia e porta spesso nuovi conflitti.

Vivere il conflitto, riconoscendo i sentimenti che lo scatenano per poi superarlo, è un processo necessario per una crescita così come il processo teatrale che porta alla realizzazione di uno spettacolo.

In scena si porta il conflitto, senza questo non c'è storia.

Negli ultimi anni la presenza nelle classi dei così detti "casi difficili" sembra crescere a dismisura aumentando le difficoltà comunicative. Il teatro come mezzo espressivo e strumento comunicativo fuori dagli schemi quotidiani, può portare alla conoscenza del conflitto ed alla sua trasformazione in espressione creativa.

Obiettivi del laboratorio

Offrire un percorso di lavoro per il confronto teatrale consapevole e creativo con la rabbia e l'aggressività.

Trovare mezzi di trasformazione e comunicazione attraverso il teatro e la teatralizzazione dei conflitti.

Fasi di lavoro

Prima parte. Propedeutica:

Come costruire il "gruppo di lavoro"

- Trasmissione di giochi teatrali per vivificare le capacità di ascolto, di concentrazione e osservazione
- Tecniche teatrali per sviluppare un "sentire" di gruppo
- Lavoro sulla fiducia e la collaborazione
- Training di rilassamento
- Esercizi per vivacizzare l'espressione
- Giochi di ritmo e di movimento

Seconda parte: Riconoscimento e legittimazione delle paure e dei desideri dei ragazzi

- Sviluppo attraverso giochi ed esercizi teatrali della propria consapevolezza, della conoscenza degli altri e di sé stessi
- Tecniche teatrali per aiutare a percepire ed esprimere sentimenti aggressivi
- Il linguaggio del corpo: oppresso/oppressore, avere/fare paura, l'escluso, il fastidio come motore dell'aggressività
- Lavoro sui "riti" personali e collettivi del gruppo. Osservazione, analisi e drammatizzazione
- Tecniche e gioco teatrale per conoscere, esprimere e ridurre la rabbia
- Esercizi teatrali di simulazione per aiutare l'espressione e la risoluzione del conflitto
- La voce come espressione interiore
- Relazioni tra uso dello spazio ed aggressività

Fascia d'età

Dai 6 ai 13 anni

Partecipanti

Una classe o max 20 bambini

Incontri

10 incontri (compreso l'incontro di presentazione)

Durata incontri

2 ore cad.

Esigenze tecniche

Sala vuota o grande salone vuoto, corridoio o atrio larghi.

Possibilità di usare un lettore CD sul posto

Costo

€ 1.200,00 + Iva 4% Per un laboratorio

€ 2.000,00 + Iva 4% Per due laboratori nello stesso giorno

4) DELL'AMORE E ALTRI SENTIMENTI

Secondo ciclo scuola elementare e scuola media inferiore

Sempre di più è delegata alla scuola, campo ormai unico di scambio e di socializzazione, l'educazione alle componenti affettive e psicologiche dei ragazzi. E' evidente la mancanza a livello sociale di un progetto specifico sull'educazione all'affettività, al sentimento, all'emozione.

Nasce da questa osservazione il progetto "Educazione al Sentimento".

Per l'adulto, le emozioni, in particolare quelle legate al sentimento amoroso rappresentano "l'unico spazio in cui l'individuo può esprimere davvero sé stesso, al di fuori dei ruoli che è costretto ad assumere in una società tecnicamente organizzata".

Per il bambino, invece, ancora alla ricerca di un proprio sé, l'esplosione dell'emozione, va a sottolineare le incertezze del crescere.

Il variegato modo di esprimersi dell'amore tra adulti, l'uso mercificato da parte dei media dei sentimenti, e più in generale il modo, spesso distorto, in cui la società parla d'amore, pone il bambino in una situazione di difficoltà.

Provvisoriamente privo di un alfabeto chiaro e organizzato, tanto da diventare linguaggio, il bambino non sa come esprimere e canalizzare le emozioni come amore, gelosia, rabbia, invidia, paura ...

Il teatro come strumento complesso in grado di utilizzare differenti linguaggi (uso della voce, uso dell'espressività corporea, lavoro sullo spazio, sul gesto, sulla musica, sulla scrittura ecc...) permette a questi embrionali alfabeti di strutturarsi in vere e proprie drammaturgie delle emozioni.

OBIETTIVI DEL LABORATORIO

La proposta è quella di ripensare in termini complessivi la nozione di **attività** come lavoro sinergico tra corpo e mente, e di **teatro** come tecnica espressiva integrata (parola, gesto, immagine, suono, uso dello spazio). Teatro come luogo in cui le parole di un testo, di un romanzo, di un mito o di una poesia possono diventare corpo, azione, immagine, realtà e apparenza ...

Il percorso sarà supportato da alcune proposte narrative che offriranno un tessuto non stereotipato sul quale far radicare il lavoro col gruppo.

Fasi di lavoro

Costruire il "gruppo di lavoro"

- Trasmissione di giochi teatrali per vivificare le capacità di ascolto, concentrazione e osservazione
- Tecniche teatrali per sviluppare un "sentire" di gruppo
- Lavoro sulla fiducia e la collaborazione
- Training di rilassamento

Lavoro sul corpo

- Esercizi per vivacizzare l'espressione
- Giochi di ritmo e di movimento
- Lavoro sui "riti" personali e collettivi del gruppo. Osservazione, analisi e drammatizzazione
- Esercizi teatrali sui ricordi, sulla memoria collettiva e privata e loro trasposizione teatrale
- L'arte dell'improvvisazione
- Dall'improvvisazione alla strutturazione drammaturgica di azioni sceniche
- Training di rilassamento

Lavoro sulla voce

La voce come strumento di espressione e comunicazione e le sue capacità e potenzialità come strumento espressivo autonomo e non solo come supporto del codice-parola.

- Training respiratorio
- La voce nello spazio (direzione, distanza, timbro e tono)
- Suono, ritmo e movimento
- Ascoltare la voce dell'altro
- La mia voce e le altre voci
- Raccontare e Raccontarsi
- Dare "voce" alle emozioni
- Conoscere e agire lo spazio
- Spazio e qualità delle relazioni
- Il mio spazio e lo spazio degli altri

Fascia d'età

Dagli 8 ai 13 anni

Partecipanti

Una classe o max 20 bambini

Incontri

10 incontri (compreso l'incontro di presentazione)

Durata incontri

2 ore cad.

Esigenze tecniche

Sala vuota o grande salone vuoto, corridoio o atrio larghi

Possibilità di usare un lettore CD sul posto

Costo

€ 1.200,00 + Iva 4% Per un laboratorio

€ 2.000,00 + Iva 4% Per due laboratori nello stesso giorno

